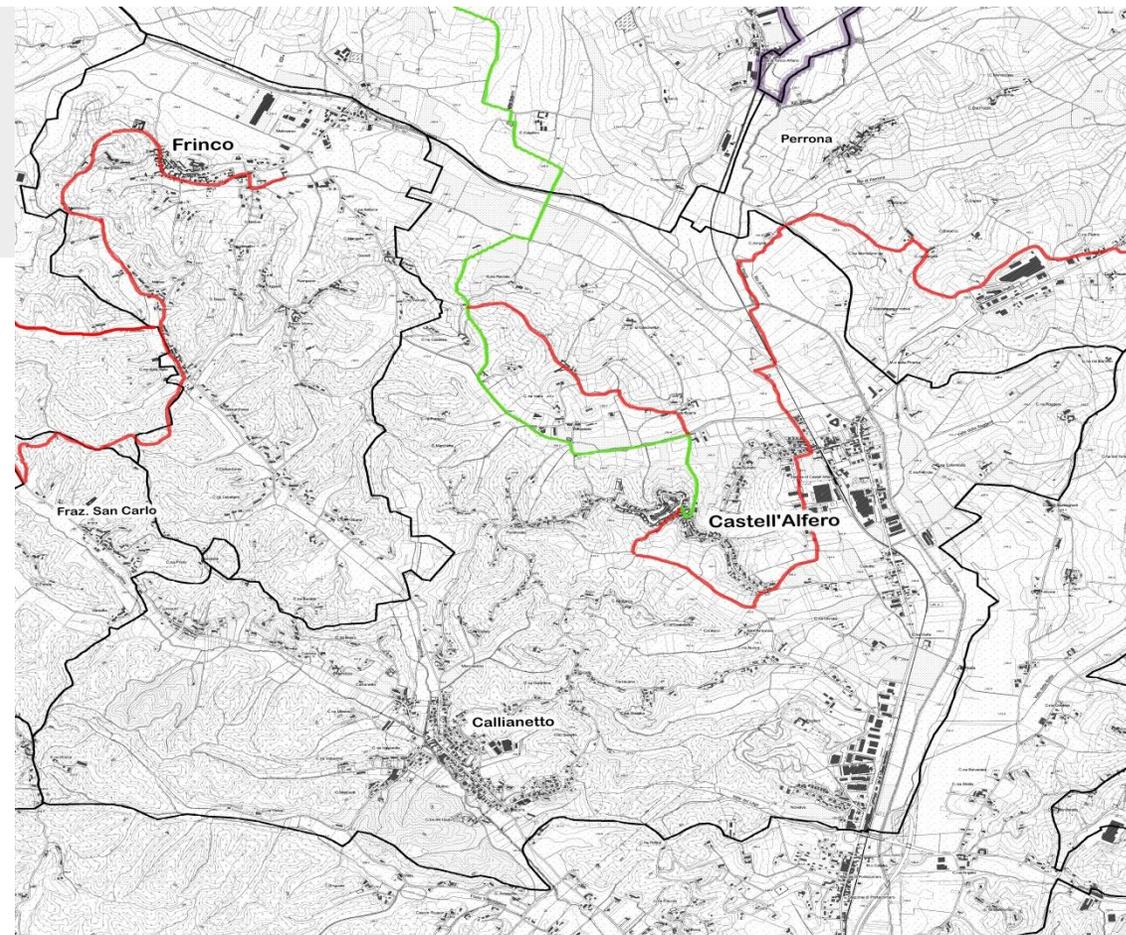


## CASTELL'ALFERO



### MICROAREA N.15 «Porta del Marchesato»

Percorso outdoor  
«I cammini delle alte  
colline ombrose e  
delle colline chiare –  
parte 1»



## CENNI STORICI – IL TOPONIMO

La nascita del primo insediamento risale all'epoca medievale, con attestazioni datate al *IX secolo*. Conteso tra il Comune di Asti e il Marchesato del Monferrato, alla fine del *XIII secolo*, a seguito delle incursioni dell'esercito di quest'ultimo, il villaggio si trasferisce sulla cima della collina, presso il *Castrum Alferii*, già fortificato. Il toponimo deriva proprio dalla presenza di una **costruzione difensiva**, già esistente prima del *XII secolo* e legata al nome personale **Alferio**.

Il borgo, fedele al **Comune di Asti**, ne seguì le vicende storiche godendone i privilegi fino al Cinquecento, quando i **Savoia** lo assegnarono in feudo prima ai **Germonio** e poi agli **Amico**.

Castell'Alfero diede i natali a **Giovanni Battista De Rolandis (1774-1796)**, protomartire del Risorgimento al quale si attribuisce la nascita del Tricolore italiano, e a **Giuseppe Maria De Rolandis (1793-1848)**, scienziato ed interprete con **Jean-François Champollion** dei geroglifici riportati sulla famosa Stele di Rosetta.

Il paese rappresenta uno degli esempi più significativi di **borgo castellano** nel Monferrato Astigiano, in quanto conserva sia il **ricetto** che il **Castello**.

## GLI ELEMENTI URBANI

### ***Piazza Castello***

È la piazza del nucleo originario. Di piacevole impatto scenografico, ospita il **Castello**, sede del Municipio, e la **parrocchiale**.

### ***Antiche mura con accessi e percorso panoramico***

Le **mura difensive** che racchiudevano la rocca sono visibili solo in alcuni tratti, soprattutto in corrispondenza degli antichi accessi, e si sviluppano con un percorso panoramico suggestivo. Spicca l'ingresso meridionale, caratterizzato da una lunga **scalea** e da un **arco** in mattoni a vista.

### ***Piazza Mazzini***

Tipico esempio di strada piazza sottomuro che, lungo il lato sud-est, ospita un edificio storico di inizio Novecento.

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

### **Castello con Giardini**

La prima costruzione, risalente alla fine del *XIII secolo*, fu sottoposta a un importante intervento di rifacimento in stile barocco su commissione dei Conti Amico tra il *XVII* e il *XVIII secolo*. Una delle **torri di guardia** trecentesche è ancora visibile nei pressi della Confraternita dei Battuti.

Gli interventi settecenteschi sono stati attribuiti al grande architetto **Benedetto Alfieri**; spicca tra questi la facciata, dalle forme articolate e molto scenografiche. Tra gli ambienti interni sono degni di nota il Salone Verde, il più prestigioso, così denominato per il colore del suo arredo, e il Salone Rosso, antico locale di rappresentanza della casa-forte, sede del Consiglio Comunale dal *1905*, anno in cui il Comune acquistò il Castello.

Di fronte all'ingresso del maniero si apre un elegante giardino mentre sul lato ovest è stato realizzato un piccolo Parco, eccezionale punto panoramico sulle colline circostanti.

Nelle cantine ha sede il suggestivo **Museo 'L Ciar**, cioè Il Lume , dedicato alla vita contadina del passato.

*Fruibile su prenotazione contattando il Comune.*

### **Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo**

Costruita sui resti di due chiese preesistenti nel *1766*, la chiesa viene rimaneggiata in stile neobarocco nella prima metà del *XX secolo*. All'interno conserva un pregiato **altare maggiore in marmo** policromo e la statua lignea della Vergine del Rosario realizzata dal noto scultore **Carlo Giuseppe Plura**, due capolavori entrambi realizzati nel Settecento.

*Fruibile durante le funzioni.*

### **Pieve romanica della Madonna della Neve**

La chiesetta, situata all'interno di un piccolo Parco, risale al *XII secolo*. Se pur modificata in epoche successive, è stata recentemente restaurata e mostra ancora l'architettura romanica ben conservata. All'interno ospita un interessante ciclo di affreschi datati al *XV secolo*.

*Fruibile su richiesta contattando la parrocchia.*

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

### ***Confraternita dei Battuti***

La chiesa fu costruita nel *XVIII secolo* sul lato meridionale dei bastioni ed è stata recentemente restaurata.

*Fruibile durante le feste patronali.*

### ***Chiesa dell' Annunciazione***

L'edificio, sede in passato dei **Battuti Bianchi**, è stato costruito nella metà del *XVIII secolo* sul sito di una chiesa preesistente datata alla fine del *Quattrocento*. Ospita al suo interno un ciclo di affreschi realizzati nel *1829*.

*Fruibile durante le feste patronali.*

### ***Castello del Salice Verde***

Nella Frazione Callianetto sono ancora visibili alcuni resti di questo **Castello** medievale.

## LE FRAZIONI

### **Frazione Callianetto**

La Frazione ospita il famoso **Ciabot 'd Gianduja**. La cascina fu dimora di **Gioan d'la douja**, cioè *Giovanni della brocca*, così chiamato perché sempre munito di una brocca di terracotta (la *douja* appunto) piena di vino di cui era grande amatore. Questo curioso soggetto ispirò il celebre personaggio creato dai burattinai **Battista Sales** e **Gioachino Bellone**, poi divenuto la maschera carnevalesca *Gianduja* all'inizio del *1800*.

Nella borgata sorge anche l'antica **parrocchiale** dedicata a **Santa Maria dell'Annunziata**. La chiesa, attestata nei documenti a partire dal *XIII secolo*, subì ampie modifiche nel corso dell'*Ottocento*. All'interno conserva un gruppo scultoreo in legno del *Seicento* raffigurante la **Madonna** e l'**Arcangelo Gabriele**, l'organo e il coro ligneo ottocenteschi, oltre ad alcune opere novecentesche del pittore **Carlo Morgari** e strucchi di **Giovanni Lamberti**.

Callianetto è anche sede di un importante **campo da tamburello**; la squadra locale ha gareggiato per molto tempo in serie A.

*La cascina di Gianduja è fruibile dall'esterno, la chiesa durante le funzioni.*

### **Frazione Serra Perno**

Nella Frazione è visibile la **chiesetta campestre della Sacra Famiglia**, eretta *nel 1974* sui resti di un edificio preesistente.

*Fruibile durante le funzioni.*

### **Frazione Stazione**

La Frazione conserva sia la **chiesetta campestre del Sacro Cuore Immacolato di Maria**, costruita nel *1949*, e la storica **Fornace**, datata *1908*, importante esempio di archeologia industriale. Del complesso originario resta visibile lo scheletro dell'edificio che ospitava i forni.

*La chiesetta è fruibile durante le funzioni.*

## PAESAGGIO E AMBIENTE

### ***La Pirenta***

Nella zona di confine tra il comune di Castell'Alfero e Calliano si trova la fonte sulfurea detta **La Pirenta** , nota soprattutto in passato per il potere curativo delle sue acque.

### ***Linea ferroviaria Asti-Casale***

Castell'Alfero costituisce una delle tappe della **storica linea ferroviaria Asti-Casale**, opera risalente all'ultimo ventennio dell'*Ottocento* su progetto dell'ingegnere **Roero**.

### ***Strada panoramica verso Callianetto***

La strada, con le sue diramazioni, attraversa un'area molto interessante dal punto di vista vitivinicolo e agricolo.

### ***Sentieri Naturalistici***

I sentieri si snodano nel territorio boschivo di Callianetto e di Regione Madonna della Neve. All'interno dell'area sono stati tracciati in particolare alcuni **percorsi didattici** per le scuole e diversi **itinerari** fruibili a cavallo o in mountain-bike.

## BIBLIOGRAFIA

- M. BOANO, *Il castello dei Conti Amico di Castell'Alfero*, Asti 1990
- R. BORDONE, *Città e territorio nell'alto Medioevo: la società astigiana dal dominio dei Franchi all'affermazione comunale*, Torino 1980
- Castell'Alfero, in T. VALENTE, M. S. INZERRA BRACCO, *Castelli e "ville-forti" nella Provincia di Asti a nord della valle del Tanaro*, 1, Asti 1985
- Castell'Alfero: *Madonna della Neve*, in T. VALENTE, F. ZANCHETTIN, *Chiese romaniche nella provincia di Asti. Frammenti di storia da salvare*, Cinaglio 1982
- M. CUSSOTTO, R. FORNACA, *L'istruzione elementare nel comune di Castell'Alfero d'Asti (1859-1881)*, Tesi di laurea, Università di Torino, Facoltà di Magistero, a.a. 1986-1987
- M. DEVECCHI, *Giardino del Castello di Castell'Alfero*, in E. Accati, R. Bordone, M. Devecchi, *Il giardino storico nell'Astigiano e nel Monferrato*, Asti 2000, pp. 163-164
- C. DI LASCIO (a cura di), *Castell'Alfero: repertorio storico, artistico e bibliografico*, Torino 1999
- E. DEZZANI, *La valle del Torrente Versa ed i suoi castelli*, Asti 1959
- M. DOTTI, *Ricerche storico-giuridiche sugli Statuti ed Ordinamenti di Castell'Alfero*, Tesi di laurea, Università di Torino, Facoltà di Giurisprudenza, a.a. 1993-1994
- G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997, p.166
- Il Piemonte paese per paese*, vol. II, Firenze 1994, p.148
- E. MUSSO, S. PANIATI, *Il castello di Castell'Alfero: studi per la conservazione*, Tesi di laurea, Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, a.a. 2000-2001
- S. SARZANINI, *Un diplomatico piemontese tra Antico Regime e Restaurazione: Carlo Luigi Amico di Castell'Alfero*, Tesi di laurea, Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 2000-2001
- A. SETTIA, *Strade romane e antiche pievi fra Tanaro e Po* in *Bollettino Storico Bibliografico Subalpino*, 68, fasc. 1-2, gennaio-giugno 1970
- L. VERGANO, *Tra castelli e torri della provincia di Asti*, Asti 1962